

## Liste di attesa, già oltre 1.600 posti disponibili grazie al re-call

TERNI - Già 600 prestazioni cancellate e recuperate al "Santa Maria" in due mesi, 1.052 in un trimestre all'Asl. Sono i primi effetti positivi del sistema di re-call, le chiamate dirette ai pazienti per confermare o meno gli appuntamenti già prenotati. Il re-call è infatti uno dei principali interventi programmati dall'azienda ospedaliera a da quella sanitaria all'interno dei rispettivi piani integrati per il contenimento delle liste di attesa, predisposti sulla scorta della delibera regionale sul tema. L'obiettivo è quello di portare i tempi di attesa a massimo due mesi, a seconda del tipo di prestazione richiesta.

Ad illustrare i due piani, ieri mattina, sono stati i due direttori generali del "Santa Maria", Andrea Casciari, e dell'azienda sa-

nitaria, Sandro Fratini. Accanto all'analisi, tramite le chiamate, degli appuntamenti, un altro degli interventi che verranno adottati è il maggior utilizzo delle tecnologie, grazie all'apertura degli ambulatori in orari aggiuntivi, fino alle 22, oltre che il sabato e la domenica e all'interscambio di professionisti tra le due aziende. Così, ad esempio, per quattro giorni ogni settimana i radiologi del "Santa Maria" saranno impegnati all'ospedale di Narni per garantire l'attivazione della tac. Lo stesso strumento diagnostico, insieme alla risonanza magnetica, sarà invece in funzione fino alle 22 all'ospedale di Orvieto. Per tutte le prestazioni che presentano le liste di attesa più lunghe, con appuntamenti fissati oltre il 2014, l'Asl ha previsto inoltre circa 1.800 ore mensili di of-

ferta aggiuntiva (oltre che tac e risonanza magnetica sono interessati anche ecografie ed ecodoppler, esami strumentali alla mammella, endoscopie digestive, visite cardiologiche e fisiatriche, prestazioni oculistiche). Inoltre dovrebbe essere incrementato anche il personale, con l'assunzione a tempo determinato o con contratti a progetto di una decina di nuovi dipendenti.

Sia Casciari che Fratini hanno sottolineato che i piani richiedono «sforzi ingenti», soprattutto a livello economico, visto che il costo sarà di circa 300 mila euro mensili in totale.

**F.L.**

